

Autorità, graditi ospiti, carissime colleghe e colleghi,

è con grande piacere che vi do il benvenuto all'Assemblea di Assocostieri, che abbiamo il piacere di svolgere in questa suggestiva cornice, per la quale desidero ringraziare l'INPS ed il presidente Fava.

Vorrei, innanzitutto, ringraziare i Ministri Pichetto Fratin e Urso che, nonostante l'impegno per le Comunicazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri, ci hanno voluto inviare in video i loro messaggi di saluto. Messaggi non di forma:

Il Ministro Pichetto Fratin ha sottolineato il ruolo fondamentale che la nostra associazione e le nostre aziende ricoprono nel garantire la fornitura e la distribuzione di combustibili alternativi – con particolare riferimento al GNL - da destinare al trasporto; ne parlerò dopo.

Il Ministro Urso, che ringrazio per le attestazioni di stima verso ASSOCOSTIERI, ci ha infatti ricordato come il binomio sostenibilità e competitività del settore della logistica energetica sia centrale nell'agenda del Governo, anche grazie agli ambiziosi obiettivi del piano Mattei; ovviamente sottoscriviamo.

Ringrazio anche il Presidente del GSE, Paolo Arrigoni, ancora una volta presente qui con noi, per aver sottolineato l'importanza del contributo che le Comunità energetiche rinnovabili portano alla transizione energetica e allo sviluppo della cultura della sostenibilità; anche su questo dirò qualche parola più avanti.

Do, poi, il mio personale benvenuto al Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera, Nicola Carlone e alle molte autorità e agli ospiti che animeranno le due tavole rotonde della giornata: l’Ammiraglio Luigi Giardino, Capo 6° Reparto del Comando Generale delle Capitanerie, il Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva; i direttori generali del MASE e del MIT, dott.sse Marilena Barbaro e Patrizia Scarchilli; l’Amministratore Unico di RAM, Davide Bordoni; i direttori e/o segretari generali di Assarmatori, Assiterminal, Confraspporto, Proxigas che parteciperanno con ASSOCOSTIERI alla tavola rotonda delle associazioni.

Saluto e ringrazio infine tutti i presenti, tra cui vedo il Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ing. Carlo Dall’Oppio e l’On. Paola De Micheli al pari di tanti altri autorevoli ospiti qui con noi oggi.

Ai colleghi del consiglio direttivo, al direttore generale Dario Soria ed al personale tutto di ASSOCOSTIERI va il mio grazie per questo primo anno passato insieme e per il loro impegno nel supportare, con la consueta autorevolezza in un contesto in continua evoluzione, tutte le aziende associate.

-----

Gli ultimi 12 mesi hanno ulteriormente rafforzato l’esigenza di ricercare un nuovo punto di equilibrio tra le dimensioni del trilemma energetico. Per troppo tempo ci si è

focalizzati quasi esclusivamente sul tema della **sostenibilità** (intesa solo come sostenibilità ambientale), tralasciando le dimensioni della **sicurezza** e della **competitività** energetica; dimensioni – oggi è evidente – sono essenziali per garantire un processo di decarbonizzazione efficace, sostenibile ed equo.

La ricerca di un nuovo punto di equilibrio ha contribuito a orientare il dibattito politico e scientifico verso un atteggiamento che consenta un approccio più pragmatico nell'identificazione delle soluzioni che contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi ecologici.

Come noto, non disponiamo di un silver bullet ma di molte soluzioni diverse che, se sfruttate opportunamente sulla base della loro capacità di essere portate a “scala” e in logica complementare, possono contribuire significativamente alla riduzione delle emissioni di gas clima-alteranti.

Anche per il nostro Paese è quindi necessario puntare su un approccio che sia al contempo multi-tecnologico e multi-energetico. Il mix energetico del futuro si dovrà basare su una combinazione di **elettroni verdi e molecole decarbonizzate**; entrambi necessari per aggredire tutte le sorgenti emmissive, inclusi i trasporti (per mare, terra e cielo) e le industrie hard to abate.

Del resto, l'attuale Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) già riconosce l'importanza **dei biocarburanti, del bio-GPL e del GNL** per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione del settore dei trasporti. Nel confronto con le istituzioni

relativamente all'aggiornamento 2024 del PNIEC, porteremo i nostri contributi per: i) la necessità di prevedere - e poi fattivamente sostenere – il peso delle diverse molecole low-carbon e no-carbon alla decarbonizzazione dei trasporti; e ii) la conseguente necessità di valorizzare con chiarezza il ruolo fondamentale **della logistica energetica**, come **perno per la decarbonizzazione**.

Sempre con riferimento al PNIEC, salutiamo con favore il supporto espresso alla CCS che, attraverso la conversione di giacimenti offshore depletati e la realizzazione di nuovi sistemi logistici per il trasporto e lo stoccaggio della CO<sub>2</sub>, consente la decarbonizzazione “al camino” sia delle forniture di gas agli industriali che delle forniture di GNL o di combustibili tradizionali per il trasporto marittimo. La CCS appare oggi più che mai una tecnologia indispensabile, attuabile ed economicamente sostenibile, per raggiungere gli obiettivi sfidanti di neutralità carbonica che l'Italia e l'Unione Europea si sono prefissi entro il 2050.

---

Nel **2023 le energie rinnovabili** in Italia hanno raggiunto il **massimo storico** con una crescita di quasi il 90% rispetto all'anno precedente. Secondo i dati forniti da Terna, il sistema elettrico italiano ha visto l'installazione di 5,7 GW di nuovi impianti rinnovabili (di cui 5,2 GW da fotovoltaico e 0,5 GW di eolico ) nel corso dell'anno. Ciò nonostante, la **quota dei combustibili tradizionali** ha rappresentato complessivamente **oltre il 70% del mix energetico nazionale**.

Insomma, il sistema nazionale delle infrastrutture di **logistica energetica** rappresentate da **ASSOCOSTIERI** - che nelle sue variegate componenti comprende depositi costieri e fiscali di oli minerali, infrastrutture di stoccaggio di GPL e GNL, terminali di rigassificazione, armatori del bunkeraggio e produttori di biocarburanti e biometano - rappresenta ancora uno dei **pilastrini su cui si fonda la sicurezza del sistema energetico nazionale**.

Siamo gli operatori della logistica energetica a supporto del settore dei trasporti (per terra, per mare o per aria) e delle utenze off-grid, con una vocazione costiera e portuale che ci ha reso, negli anni, il punto di riferimento per i temi legati all'offshore e al settore marittimo in generale. Proverò, quindi, a sintetizzare le attività di questo ultimo anno in accordo a due macro-capitoli: **Trasporti e Porti**.

---

Con riferimento ai trasporti, ASSOCOSTIERI ha ripetutamente, e ad esempio nella audizione presso la Camera dei Deputati sulla “Proposta di aggiornamento del PNIEC”, ribadito come le soluzioni più immediate per consentire un'effettiva decarbonizzazione del trasporto pesante siano **il GNL e il GPL, cui si affiancheranno nel medio periodo i biocarburanti e successivamente l'idrogeno e gli e-fuels**.

Anche per il trasporto marittimo, che dovrà conformarsi alle stringenti normative IMO di zero emissioni entro il 2050, ancora una volta è il GNL la soluzione prescelta dagli armatori (come evidente dall'analisi delle navi in costruzione) in ragione della

disponibilità e della competitività del prodotto e della possibilità a tendere di sostituirlo con GNL di origine biogenica o sintetica.

**ASSOCOSTIERI** è orgogliosa di rappresentare, unica in Italia, la **sostanziale totalità delle infrastrutture nazionali della logistica primaria del settore SSLNG** (terminali di rigassificazione, i depositi Small Scale in esercizio e sviluppo, impianti di liquefazione, armatori dediti al trasporto e al bunkeraggio del GNL).

Le nostre aziende associate hanno, del resto, realizzato l'insieme delle infrastrutture necessarie per sostenere la decarbonizzazione dei trasporti terrestri e marittimi, tra cui: i depositi costieri di Ravenna e Oristano, l'adeguamento dei terminali di Panigaglia e OLT per i servizi di ricarica su camion e bettolina, il microliquefattore di Caserta, la bettolina GNL per i servizi Ship to Truck al porto di Napoli, le bettoline per bunkeraggio GNL, etc. Investimenti per centinaia di milioni di euro in grado di alimentare una domanda di GNL e (grazie ai meccanismi di liquefazione virtuale e Garanzie di Origine) di Bio-GNL per oltre 500 mila tonnellate per anno.

A fronte di questi sforzi però, la domanda di GNL resta ancora ferma a circa 150 mila tonnellate contro una domanda potenziale al 2030 di oltre 1,5 milioni tonnellate; una domanda che giustificherebbe un ulteriore aumento degli investimenti lato offerta (per i quali i nostri associati sono già pronti con molte iniziative) e consentirebbe una significativa riduzione delle tonnellate di CO2 emesse ogni anno dal settore trasporti.

Per questo sosteniamo con convinzione le istanze dei nostri associati per stimolare la ripresa dei consumi di GNL nel settore dei trasporti, attraverso: incentivi (e.g. fiscali) all'acquisto del GNL come carburante; riduzione dei costi operativi per i mezzi a GNL di nuova immatricolazione (e.g. riduzione del pedaggio autostradale); incentivi all'acquisto di mezzi a GNL; semplificazione della normativa italiana sul bunkering e il suo recepimento da parte delle capitanerie.

Su questo ultimo aspetto, ASSOCOSTIERI ha contribuito alla predisposizione della “*ordinanza tipo*” per le operazioni di bunkeraggio ship to ship a GNL da parte del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e prima ancora alla predisposizione della Guida tecnica da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

ASSOCOSTIERI ha anche supportato le aziende per la partecipazione al cosiddetto “**bando infrastrutture GNL**”, per il quale la totalità delle imprese aggiudicatarie sono parte della nostra base associativa. Più recentemente, in occasione dell'audizione dello scorso marzo presso la Camera dei Deputati sul D.L. n. 19 in merito alle disposizioni per l'attuazione del PNRR, abbiamo sottolineato l'importanza di preservare i fondi previsti dal Piano Nazionale Complementare (PNC) per il segmento Small Scale LNG. Ribadiamo, anche oggi, che tali fondi sono necessari per garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi e l'esclusione di alcuni investimenti dal fondo PNC è, in questo momento, un elemento di criticità, sul quale abbiamo avviato un confronto con il Ministero competente, per evitare che gli investimenti siano vanificati da incertezza e lungaggini burocratiche.

Sempre con riferimento al settore dei trasporti, ASSOCOSTIERI sostiene gli sforzi delle nostre imprese verso una pragmatica, trasparente e competitiva penetrazione dei **bio-carburanti in purezza**, che rappresentano un'opportunità per valorizzare la maturità della filiera dei biocarburanti e ridurre la dipendenza energetica, attraverso un incremento delle energie rinnovabili.

Riteniamo, infatti, che sia impossibile una rapida decarbonizzazione del settore dei trasporti senza i biocarburanti. Per questo abbiamo aderito alla **Dichiarazione Congiunta ai Ministri del G7 Energia e Clima** in occasione del “Forum internazionale sui biocarburanti sostenibili”.

Nel breve termine l'opzione già disponibile da parte delle nostre aziende è rappresentata dalla fornitura di biocarburanti liquidi e gassosi ed in particolare HVO, biodiesel e biometano. Tali combustibili, infatti, possono essere già utilizzati nei motori sia in miscela che in purezza.

Invitiamo però a non affidarsi ad un unico biocarburante o ad unica famiglia di biocarburanti per definire gli obiettivi vincolanti e i relativi incentivi (anche fiscali). In questa direzione abbiamo proposto, in accordo al principio di neutralità tecnologica, di destinare gli incentivi fiscali oggi esistenti per l'HVO a tutti i biocarburanti in purezza, ugualmente necessari per il raggiungimento dei target nazionali. L'applicazione di **un'aliquota d'accisa ridotta a tutti i biocarburanti in purezza** permetterebbe,

infatti, una maggiore penetrazione potendo ricorrere in maniera non discriminatoria a tutti i biocarburanti disponibili a tutto vantaggio della decarbonizzazione.

E' quanto emerso, del resto, anche nel corso del **webinar con GSE** riservato alle aziende di Assocostieri. L'incontro, che certamente riproporremo, ha offerto una sede di confronto per rispondere ai quesiti delle aziende riguardo alle **garanzie d'origine** e sull'utilizzo dei biocarburanti in purezza, nonché sul legame esistente tra prodotto energetico rinnovabile, garanzie di origine e certificato di sostenibilità.

---

Con riferimento al secondo macro-capitolo, relativo al sistema Porto, comincerei ricordando che le aziende di ASSOCOSTIERI rivestono un ruolo di primo piano all'interno dei porti nazionali, che, come meglio di me sanno molti degli ospiti oggi presenti, non solo rivestono il massimo valore strategico per il sistema Paese, in quanto parte della catena di trasmissione degli scambi globali, ma sono anche soggetti energivori di una significativa e crescente dimensione.

All'interno dei Porti, le nostre aziende operano, infatti, fornendo: servizi di logistica per consentire l'importazione e distribuzione verso i centri di consumo di diverse forme di energia (GPL, Oli Minerali, GNL, Biocarburanti); servizi per la fornitura di energia alle esigenze di bunkeraggio; servizi per la fornitura dell'energia consumata all'interno dei Porti. Gestiscono quindi gli asset e i servizi indispensabili per favorire la trasformazione dei Porti in veri hub energetici multi-commodity. Crediamo fortemente

che questa trasformazione debba essere una assoluta priorità per il sistema Paese, in ragione principalmente di due obiettivi:

- Assicurare, in un contesto internazionale caratterizzato dalla trasformazione della flotta (oggi quasi interamente ad olio combustibile e gasolio) verso nuovi combustibili (GNL, Bio-GPL, HVO, Metanolo, e-fuels, tradizionali con CCS), l'attrattività e la competitività del sistema portuale per far sì che esso continui ad essere un perno della competitività del Paese.
- Contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici, riducendo significativamente l'impronta carbonica dei consumi energetici interni al porto, nonché quelli delle navi in partenza/arrivo e stazionamento, che cubano circa il 4% delle emissioni nazionali.

In relazione a quanto sopra, ASSOCOSTIERI ha sottolineato nell'ambito dei numerosi interventi pubblici nonché nelle recenti audizioni indette presso la Struttura di missione per le politiche del mare della PdCM, da un lato la prontezza dei nostri associati ad alimentare la domanda portuale e marittima con Biocarburanti e GNL (entrambi già accreditati dall'IMO per la loro minore impronta carbonica); dall'altro la necessità di sostenere e gli sforzi dei nostri associati per adeguare i propri sistemi di depositi fiscali e bunkeraggio alle nuove esigenze multi-commodity dei Porti.

In questo quadro, ASSOCOSTIERI da tempo sottolinea l'importanza di estendere il modello delle CER all'interno dei Porti, in modo da contribuire anche alla realizzazione delle potenze necessarie per le esigenze di cold ironing. Le nostre imprese terminaliste, per lo più grandi imprese, stanno, infatti, sviluppando

investimenti in molti Porti volti a rendere disponibili significativi quantitativi di energia rinnovabile a favore della comunità portuale e delle operazioni di *shore power supply* degli armatori.

Con riferimento alle esigenze di bunkeraggio navale, ASSOCOSTIERI evidenzia da tempo le potenzialità inesprese del settore, i cui volumi stazionano da oltre dieci anni intorno alle 3 milioni tonnellate, decisamente inferiori rispetto al potenziale delle toccate delle navi presso i porti nazionali. Come abbiamo detto, il futuro del bunkeraggio navale sarà inizialmente caratterizzato da un passaggio verso il GNL ed i biocarburanti per effetto delle spinte normative europee (DAFI, AFIR, Fuel-EU Maritime, ETS) e internazionali (IMO 2023, prossima introduzione area ECA nel Mediterraneo). Per questo è indispensabile che porti e aziende collaborino per sviluppare rapidamente il sistema a supporto di questa trasformazione.

Il processo di trasformazione dei Porti richiede pertanto di bilanciare il **sostegno al sistema infrastrutturale esistente** (ancora indispensabile per garantire le attuali esigenze energetiche) e il **supporto alla sua graduale trasformazione per accogliere le molecole decarbonizzate del futuro**. Questo processo richiederà, evidentemente un nuovo ciclo di investimenti per l'ammmodernamento della filiera della logistica energetica che dovrà essere sostenuto non solo attraverso le opportune policy ma anche assicurando un percorso autorizzativo semplificato, armonizzato attraverso il territorio nazionale (evitando localismi eccessivi) e trasparente.

È necessario, a nostro avviso, anche in vista della possibile riforma della Governance portuale, assicurare coerenza normativa e tra le prassi vigenti all'interno dei Porti nazionali e verso i Porti Europei, non essendo più giustificabile che ciò che si fa in altri porti europei o addirittura nazionali sia soggetto a **valutazioni locali dissimili** o discrezionali, con interpretazioni normative diverse da luogo a luogo. Su questo, il contributo di armonizzazione dei Ministeri competenti, del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie e, ovviamente, quale attore imprescindibile, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, è essenziale.

---

In ultimo, per favorire la modernizzazione del tessuto dei nostri depositi fiscali, rimane necessario creare condizioni di omogeneità - tra le raffinerie e depositi fiscali - nell'applicazione delle disposizioni relative alle regole di assolvimento degli obblighi associati all'IVA, facendo sì che entrambi godano del medesimo regime di sospensione di imposta, in accordo alla normativa nazionale, come confermato ad ASSOCOSTIERI dall'Agenzia delle Entrate.

---

A conclusione del mio intervento desidero ringraziare gli interlocutori istituzionali con cui quotidianamente interagiamo per il rapporto di collaborazione franco e fattivo istaurato che, credo, abbia consentito di raggiungere obiettivi win-win per il sistema Paese e per i nostri associati.

Abbiamo avuto la riprova di essere un'importante realtà associativa fatta di imprenditori che, in questa fase storica, hanno saputo essere flessibili e competitivi allo

stesso tempo per cogliere con coraggio le opportunità che la transizione energetica ha saputo offrire.

E così concludo rinnovando il mio sentito grazie a tutti gli ospiti ed alle aziende oggi presenti nella speranza di ritrovarci di nuovo il prossimo anno ancora più numerosi.

Buon lavoro!

ASSOCOSTIERI

Il Presidente

Elio Ruggeri